

[A CANTU']

Trial, che evoluzioni sotto la pioggia

La prova tricolore indoor vinta da Lenzi - Breve interruzione a causa del temporale, poi tutto ok

CANTU' Sport spettacolo e pioggia, tanta pioggia, è stato in sintesi l'appuntamento tricolore di trial indoor a Cantù. La pioggia è stata la nemica dei trialisti e degli organizzatori che hanno dato vita alla 2° prova del campionato italiano di trial indoor svoltosi nella centralissima piazza Garibaldi. L'acqua ha davvero messo il bastone tra le ruote allo staff del Moto Club Lazzate che ha scelto la provincia di Como e Cantù come sede di questo evento, ripetuto dopo il grande successo ottenuto nel 2007. Belle le prove e buona anche l'affluenza degli spettatori che hanno fatto da cornice alla kermesse motociclistica seguendo con attenzione la gara e applaudendo a scena aperta i passaggi acrobatici dei piloti. Prima grosse nuvole nere in cielo, poi una pioggia torrenziale è caduta su Cantù tanto da indurre gli organizzatori a sospendere per circa mezz'ora la gara, per poi riprenderla regolarmente solo quando la pioggia si è calmata.

A Cantù, come da pronostico, la vittoria è andata al cinque volte campione italiano Fabio Lenzi che ha portato al successo ancora una volta la Montesa 4T confermandosi al comando nella classifica tricolore a punteggio pieno. Ancora una volta il pilota bresciano ha messo in mostra una guida pulita che alla fine ha premiato il pilota più regolare. Alle sue spalle si è classificato Daniele Maurino con la Gas Gas, e primo dei piloti con moto a 2T. Il pilota della Val di Susa ha dimostrato il suo buon momento e a Cantù nella gara organizzata dal moto club Lazzate in collaborazione con il Biker Café è stato l'unico a poter mettere in difficoltà fino alla fine il vincitore. Nonostante le sue 41 primavere, Diego Bosis continua a stupire: il terzo gradino del podio è stato suo con la Sherco 300/4T, completando il podio formato da tre poliziotti che rappresentano altrettanti marche di case costruttrici tutte spagnole. Fuori dalla finale anche per un po' di sfortuna il pilota della Scorpa Xr4 Michele Trizio 4° che ha fatto da spettatore per una penalità in più rispetto a Bosis, che gli ha negato la volata per la vittoria. I lecchesi arrivati a Cantù hanno sostenuto il loro beniamino Matteo Grattarola (Sherco) che con due errori nelle prime due prove si è auto escluso dalla finale, e poi ha sperato nella pioggia per avere una mano ed arrivare in finale. Ma non è stato così e il trialista di Margno ha chiuso 5°. I giovani fanno progressi, e la conferma arriva da Luca Cotonne (Sherco) che ha messo in mostra dei buoni passaggi chiudendo al 6° posto precedendo Francesco Iolitta (Scorpa) che un anno fa era diventato il beniamino del pubblico di Cantù per gli acrobatici passaggi che lo stesso non ha potuto riproporre per le condizioni proibitive: alla fine è risultato 7°. Segue nella graduatoria Simone Staltari 8° (Gas Gas) che ha fatto da appripista pagando lo scotto. Ancora una volta ottima l'organizzazione nello splendido scenario di piazza Garibaldi, esperienza che va ripetuta.

Oscar Malugini



Alcune immagini della prova di campionato italiano indoor che si è disputata a Cantù, in Piazza Garibaldi. A differenza di quello che è successo a Olgiate, la pioggia qui non è stata sufficiente per far saltare la manifestazione. Complice un campo di gara più facile da gestire. Solo un'interruzione di un'ora nel momento in cui la pioggia era maggiormente intensa, poi gli spettatori sono tornati ad applaudire i piloti



[LA GARA SALTATA A OLGiate]

Supercross, nel 2009 gli Internazionali d'Italia

La pioggia ha mandato a monte tutto - Biglietti, niente rimborso ma si studia una formula per riutilizzarli

OLGIATE COMASCO Delusione indubbiamente sì. Ma non resa. Il Circus del Supercross è stato costretto, sabato sera, a fermare la sua corsa nel pantano di Cava Baragiola, più adatta ad una gara di idromoto, piuttosto che teatro del terzo Round dei Campionati Internazionali d'Italia di Supercross. Una giornata da dimenticare, dunque per Marco Borsi e tutto il Team Pro Race, che tanto avevano puntato e lavorato su quello che sarebbe stato il terzo appuntamento del supercross e, molto probabilmente, il sigillo definitivo per promuovere il posto e l'organizzazione a sede permanente dell'evento. Le condizioni già pessime del tracciato, investito da un violento nubifragio già nel pomeriggio sono state definitivamente compromesse dalla pioggia che ha cominciato a cadere di nuovo fittissima intorno alle nove di sera. Gara persa, dunque, perché quest'anno sicuramente non verrà recuperata. L'appuntamento per il Circus è dunque rimandato a Fratte di Sassofeltrio (Pesaro Urbino) il prossimo 26 luglio per il quarto dei sei round in programma per questo campionato. Sperando, ovviamente, che la siano risparmiati dai capricci di questa pazzia estate. «Purtroppo non possiamo recuperare la prova - precisa Marco Borsi -, sia perché il calendario è già fissato, sia in quanto non essendo il nostro ancora un impianto permanente, l'assicurazione è valida per il solo giorno». Resta dunque solo l'amaro in bocca? «Tanto, tantissimo. Per il danno economico e per la mortificazione dei molti volonta-

ri che si sono impegnati. In due anni abbiamo messo in atto una macchina organizzativa tale, che unita alla funzionalità del posto, fanno di Cava Baragiola la sede migliore d'Italia per il Supercross». Verranno rimborsati i biglietti? «Nonostante la pioggia, al pomeriggio c'era la fila alle casse, superando i trecento biglietti. Però ad ogni cassa c'era il cartello che indicava chiaramente che in caso di impraticabilità la gara sarebbe stata sospesa. Quindi non rimborseremo direttamente, ma per venire incontro al pubblico pagante, invitiamo a conservare il biglietto in attesa di studiare una forma di compensazione per il prossimo evento». Quindi l'anno prossimo ci riproverete? «Sicuramente. Per quanto riguarda me e tutto il mio team abbiamo già voltato pagina e guardiamo all'evento del 2009. Tanto più che già oggi (ieri, n.d.r.) il promoter del campionato mi ha chiesto la disponibilità sin d'ora di iscrivere a calendario del prossimo anno la prova degli Internazionali d'Italia. Questo è un riconoscimento sia della nostra professionalità, sia dell'idoneità del posto, che, secondo i pareri dei tecnici e dei piloti, è uno dei migliori di tutto il circuito nazionale». Gli unici a scendere in pista nel programma serale sono stati i giovani piloti del minicross per quale minuto, poco prima che si scatenasse il diluvio. Adesso l'attenzione si sposta al prossimo anno. L'intenzione è di fare del Supercross un appuntamento fisso in provincia di Como.

Gianfranco Casnati

RALLY

Bravo Botta a Lugano E' secondo assoluto

LUGANO - (gi.cas.) - Sfiando il successo pieno, Nicola Botta deve accontentarsi del secondo gradino del podio al Rally Internazionale del Ticino. Il pilota lariano di San Siro, alla guida della Peugeot 206 WRC della Val Senagra Corse, navigato da Max Chiapponi, infatti, non ha mai dato tregua a quello che poi è stato il vincitore, lo svizzero Gregoire Hotz (Peugeot 207 Super 2000). La gara, comunque, si è praticamente tradotta in una sfida e tre per tutte le nove prove speciali. Protagonisti i due comaschi Mirco Virag e Nicola Botta, entrambi gli unici su vetture WRC, all'attacco di Hotz. L'elvetico, però, si riappropria della leadership a due prove dal termine dopo il ritiro dei Virag (Peugeot 206 WRC), per una banale foratura, costata gli ben 46". «Ero alla prima uscita stagionale - ha detto Botta - . Purtroppo mi sono mancati quei secondi necessari che ho perso per lo spegnimento del motore».

RALLY

Silva 2° a S. Martino Re è ancora leader

SAN MARTINO DI CASTROZZA - (gi.cas.) La sesta prova del Trofeo Rally Asfalto rilancia Marco Silva e Gianni Pina, buoni secondi con la Peugeot 307 Wrc, nella scalata al titolo tricolore 2008. Peccato che all'equipaggio canese sia mancato il punteggio pieno, perché a vincere è stato il novarese Piero Longhi, ritornato in lizza al volante della Subaru Impreza Wrc. Il terzo gradino del podio è stato occupato dal sempre sorprendente Paolo Porro in crescente sintonia con la Ford Focus, mentre Felice Re deve accontentarsi del quarto posto. Nulla è cambiato nei piazzamenti del ranking della serie: Re è sempre leader, Silva resta secondo.

